

La benzina scontata alimenta le casse del Pirellone

Pubblicato: Martedì 10 Luglio 2001

Potrebbe dire: "noi l'avevamo detto", ma non ha nessuna intenzione di gettare prezioso carburante su una polemica che ormai non ha più ragione di essere. Quel che conta sono i risultati e i risultati parlano chiaro: la benzina scontata "alimenta" le casse del Pirellone. Così Gianni Lucchina, segretario della Faib Confesercenti di Varese si limita a commentare le prime cifre: "Se come si dice la Regione ha incassato nel primo anno 17 miliardi netti non possiamo che essere soddisfatti, visto che siamo stati i primi a batterci perché la legge venisse approvata. La giunta regionale era scettica e solo dopo un lungo braccio di ferro e qualche ritocco che abbiamo dovuto accettare a denti stretti la normativa è passata. Se il primo bilancio è positivo noi non possiamo che essere contenti di aver visto un po' più avanti di altri".

Settanta milioni i litri di benzina in più venduti rispetto all'anno precedente; 60 miliardi sono entrati direttamente nelle casse regionali a fronte di 43 miliardi sborsati dal Pirellone per rimborsare lo sconto ai gestori. Fatti due calcoli la Regione ci ha guadagnato 17 miliardi e, a questo punto, sta pensando di allargare l'iniziativa ad altre zone.

"I nostri studi avevano ragione – dice ancora Gianni Lucchina – La proposta della Confesercenti era quella di applicare lo sconto benzina in tutti i comuni di Varese e Como. Si decise di coinvolgere solo 240 comuni escludendone alcuni che invece avrebbero le caratteristiche per applicare lo sconto. I 20 chilometri dal confine elvetico sono uno "sbarramento" facilmente superabile, secondo noi, e forse adesso che la Regione ha fatto due conti prenderà in considerazione l'ipotesi di includere altre zone".

Tutto bene, quindi? Non proprio, qualche cosa che non va c'è e lo spiega sempre il segretario varesino della Faib: "La nostra spina nel fianco sono i furbi. Sì, i furbi quelli che si scambiano le tessere dello sconto benzina, insomma quelli che cercano di lucrare sullo sconto benzina, magari con la compiacenza di qualche gestore. I controlli spetterebbero ai comuni, non è semplice ma è necessario visto che la Regione può solo monitorare, attraverso la tessera magnetica, l'acquisto dei litri di benzina da parte di ogni singolo automobilista".

Ma nel complesso il successo dell'iniziativa pare convincere tutti. E' pienamente soddisfatto anche il deputato leghista Giancarlo Giorgetti, oggi presidente della commissione bilancio di Montecitorio, ieri uno dei più convinti promotori dell'iniziativa. "Che il meccanismo potesse funzionare era chiaro fin dall'inizio – racconta – bastava guardare le ricerche della Faib per rendersene conto. L'unico dubbio riguardava la fascia di territorio che avremmo potuto coprire senza andare in rosso. Ora, visto le notizie positive che giungono dal Pirellone, credo che potremo adoperarci per arrivare a uno sconto esteso fino a 25 chilometri dal confine".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it